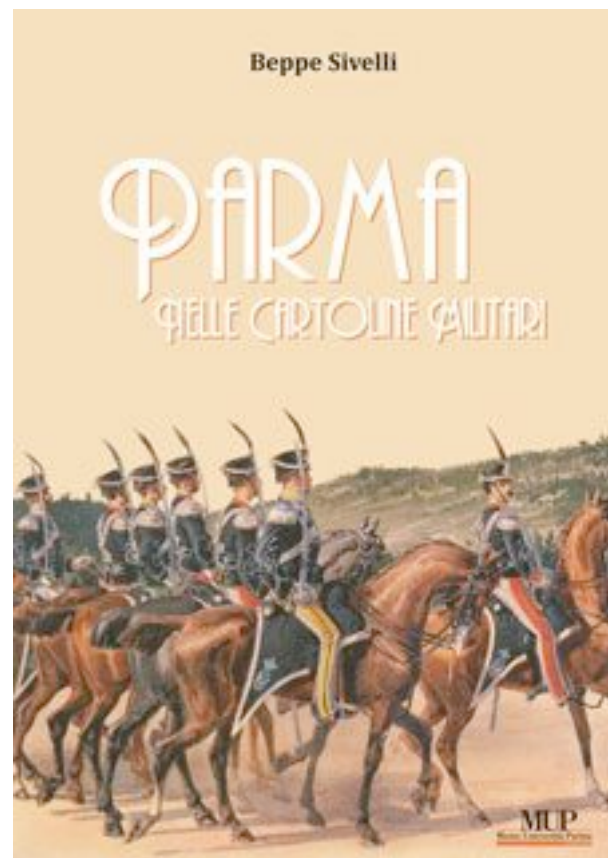




Da un hobby a un libro "sfizioso"
**PARMA NELLE
CARTOLINE MILITARI**
Beppe Sivelli, notissimo psicoterapeuta cittadino, famoso per best-seller come *"Viaggio nella coppia"* e *"Tra-dire e fare c'è di mezzo a-mare"* ha appena pubblicato per Mup il volume *"Parma nelle cartoline militari"*, che sarà presentato dalla sezione di Parma dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria al Ridotto del Regio venerdì 13 novembre alle ore 17,30 - "Il libro è il frutto di un hobby che ho avuto e che adesso non ho più", dice l'autore - È una raccolta molto interessante di cartoline, ma anche di storie

di ACHILLE MEZZADRI

Da un professore come **Beppe Sivelli**, molto noto a Parma per essere uno stimatissimo psicoterapeuta, nonché autore di *bestseller* come *Viaggio nella coppia*, *Tra-dire e fare c'è di mezzo a-mare* e tanti altri, nonché presidente nazionale dell'Ucipem, Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali, tutto ci si sarebbe potuto aspettare piuttosto che saperlo, ora, autore di un libro sulle cartoline militari. O meglio, su Parma nelle cartoline militari, che è poi il titolo del volume, edito da Mup, che sarà presentato ufficialmente dalla sezione parmigiana dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, al Ridotto del Regio venerdì 13 alle ore 17,30, alla presenza del vicesindaco di Parma, Paolo Buzzi, di Giorgio Torelli, grande firma del giornalismo parmigiano e nazionale, di Paola Mattiazzi, presidente della sezione di Parma dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria e Amici del cavallo, nonché numerose autorità militari. *Pramzanblog* ha voluto subito chiedere al professore il perché di questa improvvisa sortita "fuori dal seminato".





Professore, come mai questo "salto" dai problemi di corna ed affini alle cartoline militari?

In effetti un po' mi sorprende anch'io. Mai avrei pensato di scrivere un libro su questo tema.

E allora perché l'ha fatto?

Nasce tutto da un mio vecchio hobby, che ora non "esercito" più. Raccoglievo, appunto, cartoline militari. Sa come sono i collezionisti. Mettono da parte di tutto. A volte diventa persino una passione maniacale. C'è chi raccoglie biglietti del tram, locandine di spettacoli, tazzine da caffè, ferri da stiro. Ecco, io raccoglievo cartoline militari.

Ora non le raccoglie più...

Appunto. Si tratta, come ho detto, di un'antica passione. Sono rimaste per tanto tempo raccolte in alcuni volumi tenuti nella mia biblioteca...



E che cosa è successo, allora?

È successo che la moglie di un mio amico, la signora Paola Mattiazzi, presidente della sezione di Parma dell'Associazione Nazionale dell'Arma di Cavalleria e Amici del Cavallo, è capitata a casa mia e li ha visti.

Folgorazione...

Sì, più o meno. È stata proprio lei a darsi da fare per trasformare questo mio vecchio



hobby in un libro. Un libro che ha sorpreso un po' tutti. Pensi che mentre ero da Mup, un giorno, un mio conoscente mi chiede: "Professore, che cosa pubblica stavolta?". "Un libro di cartoline", gli rispondo. Lui rimane perplesso: "Cartoline dei suoi pazienti?".

Be', in effetti, può sembrare un può fuori tempo parlare adesso di cartoline.

Sì, certo, nell'era dei cellulari, dei computer, le cartoline appartengono ormai al passato. Ci riportano a un'epoca in cui la comunicazione era molto diversa. Pensi che c'è stato un tempo in cui gli italiani erano nella maggior parte analfabeti. In campo militare, per esempio, erano gli ufficiali che, a nome dei loro soldati, scrivevano al parroco o al medico del paese, i quali a loro volta leggevano il contenuto della lettera o della cartolina a mogli, fidanzate, sorelle.

Quelle che appaiono nel libro Parma nelle cartoline militari sono tutte appartenenti alla sua collezione?

Nella maggior parte sì. Alcune mi sono state inviate dall'Archivio dell'Esercito. Questa è in effetti una piccola parte... però hanno il timbro di Parma.

Quali Corpi militari sono rappresentati in queste cartoline?

Un po' tutti quelli che sono passati alla Scuola di Applicazione: fanteria, granatieri, alpini, bersaglieri. Ci sono anche cartoline dell'Aeronautica e alcune della Marina.

Fino a che periodo arrivano?

Fino alla seconda guerra mondiale. Ma ce ne sono anche alcune celebrative. Come per esempio una dei granatieri che hanno celebrato la battaglia della Crocetta.

Come mai un giorno lei si mise a raccogliere cartoline militari?

Be', devo premettere che vengo da una famiglia di militari. La passione evidentemente era nei cromosomi. E dire che non ho fatto nemmeno il militare... mi sarebbe piaciuto tanto entrare in Accademia... Ecco, da ragazzo collezionavo figurine degli animali, dei calciatori... Poi, crescendo, nei mercatini ho cominciato a trovare le cartoline militari. Mi piacevano e le ho raccolte.

Nel libro, che lei presenterà venerdì, ci sono soltanto immagini o anche storie?

Sì, anche storie. Per esempio si ricorda che il 112° Fanteria è nato a Parma ed era comandato dallo zio di Francesco Baracca, l'aviatore. E che in quel reggimento c'era, come sottotenente, Guido Picelli. Si ricordano, per esempio, anche due fatterelli legati, in due periodi diversi, ai Lancieri di Montebello...

Quali?

Il primo riguarda uno scontro che avvenne qui a Parma. Un gruppo di ufficiali dei Lancieri buttò giù dalle finestre di un ristorante dei piatti che avevano l'effigie di Giuseppe Garibaldi. E nacque una sfida con ufficiali garibaldini, che ovviamente si ribellarono a quel gesto. Il secondo episodio è legato allo sciopero agrario del 1908. In *bórogh di carogh*, che ora non c'è più, dai tetti cominciarono a piovere tegole sui cavalleggeri e una colpì un ufficiale, che perdette la sciabola. Allora accadde che un popolano scese in strada, raccolse la sciabola e la consegnò all'ufficiale che era sceso da cavallo. Gli disse: "Gliela riconsegno, ma non la usi contro il popolo".

Una "chicca" del libro?

Be', forse, per gli appassionati del genere ce ne sono tante. Ma credo che sia sicuramente interessante una foto-cartolina di Gaspare Bolla, che



fu un pioniere dell'Aeronautica italiana e al quale è intitolato l'Aero Club di Parma, a bordo di un monoplano Caproni".

Achille Mezzadri

LE FOTO:

pag. 1: a) Il professor Beppe Sivelli, autore del libro "Parma nelle cartoline militari"; 2) La copertina del libro

pag. 2 – a) Una cartolina della Scuola di applicazione di Fanteria; 2) Il vicesindaco di Parma, Paolo Buzzi, la signora Paola Mattiazzi, presidente della sezione di Parma dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria e Amici del cavallo e autorità militari

pag. 3 e 4: Altre cartoline pubblicate nel libro di Sivelli